

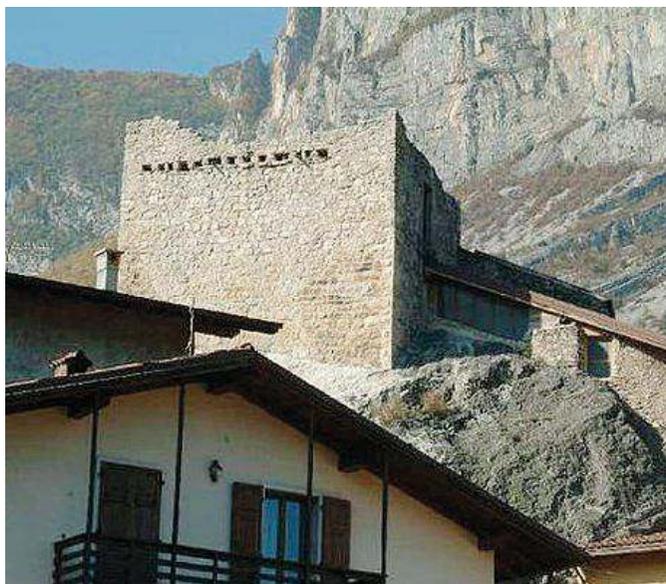
Recupero Torre Guaita, la Provincia dice sì

Dro, incontro tra Fravezzi e i funzionari per intervenire a Pietramurata: si punta ad una valorizzazione culturale, artistica e turistica del manufatto

► DRO

Torre Guaita da valorizzare, l'ex canonica da riqualificare e la costruzione del gazebo in piazza Mercato che diventerà il punto di riferimento e di aggregazione per tutta la comunità. Senza dimenticare i lavori già portati a termine su acquedotto ed elementari.

Sono tante le novità che riguardano l'abitato di Pietramurata e che l'amministrazione di Dro sta preparando o ha appena ultimato. La novità più recente riguarda la realizzazione del padiglione per le feste che sorgerà nella piazza centrale della frazione, un'opera chiesta a gran voce dagli abitanti di Pietramurata che si ritrovano spesso e volentieri, in piazza Mercato, per gli eventi di socializzazione e intrattenimento. Il gazebo consentirà a comitati e associazioni di organizzare i momenti di aggregazione beneficiando di uno spazio al coperto, ma non chiuso, e di tutti gli ausili e gli impianti necessari. «Entro fine anno vogliamo portare a compimento l'iter progettuale – spiega il sindaco Vittorio Fravezzi – così da eseguire



Torre Guaita: l'amministrazione punta al recupero anche in chiave turistica

l'intervento, che non dovrebbe richiedere molto tempo, all'inizio del 2017. Ci piacerebbe poter consegnare il gazebo alla comunità prima di carnevale quando in piazza Mercato si svolge la tradizionale maccheronata con le maschere dei bambini ma molto, in tal senso, dipenderà dalle

condizioni meteorologiche che troveremo durante il cantiere».

La novità più importante, invece, riguarda Torre Guaita che l'amministrazione vorrebbe poter valorizzare dal punto di vista culturale. Nei giorni scorsi il sindaco Fravezzi e poi l'assessora Marina Malacarne hanno incon-

trato i funzionari della Provincia per concordare un piano di recupero del manufatto e di promozione dal punto di vista storico, artistico e turistico. «La Provincia ci ha dato conferme importanti – prosegue il sindaco – sulla volontà di arrivare ad una fruizione culturale della torre che è uno dei simboli e punti di riferimento della nostra comunità. Una volta individuate le risorse provinciali potremo cominciare a lavorare su questo progetto che per Pietramurata rappresenterebbe certamente un salto di qualità importante». L'altra novità, in realtà, è una conferma: Comune e Itea hanno ripreso in mano il discorso per la trasformazione dell'ex canonica in un compendio abitativo con spazi anche per la collettività. Il progetto iniziale comprendeva l'intero quartiere. I tempi, oggi, impediscono a Itea di spendere i 3 milioni che erano stati messi in preventivo e dunque Fravezzi, assieme al consigliere delegato Igor Rossi, ha incontrato i vertici della società per fare il punto della situazione. Alla fine si è deciso di intervenire esclusivamente sull'ex canonica.